



Comunità Pastorale Santi Apostoli
Cornaredo e San Pietro all'Olmo



Anno 13 N 18 dal 1° maggio all'8 maggio 2022

In cammino insieme

COMUNITA' SANTI APOSTOLI

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo di Cornaredo

Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

I NUOVI BEATI

Armida Barelli e don Mario Ciceri



Armida Barelli Del Terz'Ordine Secolare di San Francesco, Cofondatrice dell'Istituto Secolare delle Missionarie della Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo, fu un'apostola della santità aperta a tutti, compiendo i doveri quotidiani in maniera armoniosa e in mezzo a molteplici impegni

don Mario Ciceri Sacerdote diocesano, nonostante i rischi, durante la Seconda Guerra Mondiale, realizzò molte opere di carità a favore di bisognosi, dei giovani partiti per il fronte, degli ebrei e dei ricercati dai militari nazi-fascisti

Comunità Pastorale "Santi Apostoli"

Convegno diocesano, promosso dalla Consulta diocesana

Comunità cristiana e disabilità

O tutti o nessuno

INCLUSI? DI Più: AMICI

Dalla straordinarietà delle azioni alla quotidianità delle relazioni

Sabato 21 maggio 2022, dalle ore 9 alle ore 12.30

Centro congressi dei Padri Oblati di Rho

Il convegno si svolgerà in presenza e i primi ad essere invitati sono proprio gli operatori pastorali, sacerdoti, consacrati e consacrate, famiglie e associazioni che abitano sul territorio nelle vicinanze dell'evento.

Come Consulta diocesana sogniamo, desideriamo e per questo ci adoperiamo perché le nostre comunità cristiane diventino sempre di più luoghi in cui anzitutto ogni persona, così come è, possa vivere un senso di appartenenza, che concretamente si traduce nel vivere delle relazioni all'insegna della reciprocità, che a noi piace chiamare amicizie: amicizia con Gesù, amicizia con i fratelli. È possibile! E le testimonianze che ascolteremo durante il convegno ne sono una conferma.

Link che apre il modulo online delle iscrizioni <https://embedrd.ircmi.it/node/251>

Don Mauro Santoro Presidente della Consulta diocesana

Offerta per Caritas: € 936,00

È sempre possibile versare sul conto corrente della parrocchia di Cornaredo, che provvederà a girare le offerte alla Caritas cittadina dei Santi Apostoli, con causale "Caritas": IBAN IT 82J0306909606100000011832 di BANCA INTESA SANPAOLO intestato a PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO – CORNAREDO

Incontro dei frati francescani

**con il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale
e con referenti delle commissioni della Missione al popolo 2020**

Lunedì 2 maggio ore 21,00. In Casa Maria Immacolata.

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo

Durante il mese di maggio, devozionalmente dedicato a Maria Santissima,

verrà recitato il Santo Rosario

presso la Chiesa parrocchiale alle 20,30

con la supplica alla B. Vergine Maria per la pace.

***Domenica 1° maggio: III DI PASQUA**

Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore: "Con cuore di donna al servizio della cultura e della società"

***Ore 15.00: S. Rosario.**

***Domenica 8 maggio: IV DI PASQUA**

Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

B. V. Maria di Pompei

***Raccolta mensile caritas**

*** Ore 11.00: S. Messa e Anniversari di Matrimonio**

Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

Durante il mese di maggio, devozionalmente dedicato a Maria Santissima, verrà recitato il Santo Rosario presso la Chiesa parrocchiale alle 20,30 con la supplica alla B. Vergine Maria per la pace. In questa settimana nelle serate di LUNEDI- MARTEDI'- VENERDI'

***Domenica 1° maggio: III DI PASQUA**

Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore: "Con cuore di donna al servizio della cultura e della società"

***Ore 11.30: Santa Messa solenne in onore dei Santi Patroni Giacomo e Filippo e rito del "faro".** Il celebrante, ai piedi del presbiterio, incendia un pallone di bambagia segno della vita consumata dall'amore di Cristo nel momento del martirio.

***Ore 16.00: Prima Comunione per i ragazzi di IV B e C don Sturzo**

***Ore 18.00: Santa Messa in memoria dei defunti del mese di aprile.** In chiesa parrocchiale.

**Pellegrinaggio della Parrocchia di Cornaredo
al Santuario della Beata Vergine Addolorata di Rho**
(occorre raggiungere il Santuario con mezzi propri)

***Ore 17,15 Santo Rosario meditato e ore 18,00 Santa Messa della domenica**

***Lunedì 2 maggio: Sant'Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa**

Nel mese di maggio è sospesa al lunedì l'Adorazione Eucaristica.

***Martedì 3 maggio: Santi Filippo e Giacomo, apostoli e patroni di Cornaredo**

*** Ore 8.00: Lodi * Ore 8.30: S. Messa. *Ore 18.00: Santa Messa**

***Mercoledì 4 maggio**

Ore 20.30: Confessioni per i ragazzi di IV A e D don Sturzo, che riceveranno la Prima Comunione il sabato 7 maggio e per i loro familiari.

***Giovedì 5 maggio**

Ore 20.30: Confessioni per i ragazzi di IV A e D Dugnani, che riceveranno la Prima Comunione domenica 8 maggio e per i loro familiari.

***Sabato 7 maggio**

Ore 16.00: Prima Comunione per i ragazzi di IV A e D don Sturzo

***Domenica 8 maggio: IV DI PASQUA**

Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

B. V. Maria di Pompei

Ore 16.00: Prima Comunione per i ragazzi di IV A e D Dugnani

**La testimonianza di Mattia Piccoli custode del suo papà
Con cuore di figlio**

A volte sono i più piccoli ad avere l'amore e il coraggio più grande. Dell'evento festoso in piazza San Pietro che ha visto Papa Francesco incontrare una moltitudine di adolescenti italiani, rimarrà impresso nel ricordo di tutti la testimonianza del dodicenne Mattia Piccoli, da alcuni anni, diventato l'angelo custode del suo papà malato di Alzheimer. Mattia ha ricevuto nel dicembre dell'anno scorso dal presidente Sergio Mattarella l'insigne onorificenza di Alfiere della Repubblica. «Per l'amore e la cura con cui segue quotidianamente la malattia del padre e lo aiuta a contrastarla», si legge nella motivazione del Quirinale. Quell'amore e quella cura che, ieri, Mattia ha testimoniato con la spontaneità di un adolescente che è dovuto "diventare grande" in fretta per aiutare il padre Paolo. «Non ho mai fatto nulla contro voglia o per obbligo — ha detto, mentre il Papa e i ragazzi lo ascoltavano con attenzione e commozione — ho voluto aiutare mio papà come atto di amore, pensando a tutto quello che lui aveva fatto per me». Mattia ha raccontato che da bambino pensava solo a giocare, ma ad un tratto ha cominciato a notare che suo padre non sembrava più lui, sembrava diverso e a volte si dimenticava di compiere le azioni più importanti come andare a prenderlo a scuola. «Io non capivo proprio cosa stesse succedendo al mio papà — ha confidato — ma il 19 dicembre 2016, ci venne data la notizia che avrebbe cambiato le vite della mia famiglia: a mio papà venne diagnosticato l'Alzheimer precoce». Una malattia devastante, che sembra quasi inafferrabile perché paralizza in modo "misterioso" la mente e i sentimenti portando la persona colpita dal morbo in una dimensione di estraneità perfino rispetto agli affetti e ai ricordi più cari. Una malattia che getta spesso le famiglie in cui irrompe in uno stato di solitudine. Ma neanche l'Alzheimer ha potuto portare via un papà da suo figlio che con amore creativo e caparbia lo tiene vicino a sé, non lo lascia andare. «Da quel giorno — ha detto Mattia — il mio compito non avendo aiuti esterni, è stato quello di dare aiuto a mio papà nelle cose quotidiane che non riusciva più a fare da solo, come farsi una doccia, legarsi le scarpe oppure dargli conforto quando non sapeva dove si trovava». Il figlio dunque protegge il padre. Lo aiuta a muovere i passi incerti sul cammino della vita, proprio come solo pochi anni prima aveva fatto il padre con lui. Abbiamo da pochi mesi concluso di celebrare l'Anno speciale dedicato a san Giuseppe, testimone ed esempio di paternità. In questa vicenda straordinaria, è come se questo bambino abbia assunto le qualità distintive della paternità — coraggio, tenerezza, accoglienza — per custodire e incoraggiare proprio suo padre. Patris Corde diventa così Filii Corde. Dove tuttavia, ci si può giustamente domandare, un bambino ha trovato questa forza, tutto questo amore per affrontare una prova così più grande di lui? «Questa forza — ha confidato nell'incontro di ieri — mi viene grazie alla mia famiglia: al coraggio di mia mamma, all'appoggio di mio fratello e perfino dal mio grande papà che ha sempre aiutato le persone e mi ha insegnato il valore della solidarietà. Anche la fede cristiana mi ha tante volte aiutato quando sono triste e mi sento giù, perché mi manca tanto il mio papà di una volta». Mattia ha ricordato quando tutti assieme si ritrovavano in chiesa per accendere una candela «confidando che le nostre richieste venissero esaudite o come era felice il mio papà quando cantava con il coro parrocchiale». Un racconto che con l'immediatezza di un'esperienza intensamente vissuta ha toccato il cuore di chi lo ascoltava. Con poche parole, in pochi minuti, il piccolo Mattia ha offerto così un grande dono: ha

testimoniato che l'amore di un figlio, l'unità di una famiglia, la solidarietà di una comunità di fede possono aiutare a sostenere ogni prova di ALESSANDRO GISOTTI